

COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DETERMINA SINDACALE

N. 3 DEL 10 GEN 2019

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex legge 6 novembre 2012 n. 190 nella persona del Segretario Generale dell'ente e attribuzioni dei compiti di responsabile della trasparenza ex D.lgs n. 33/2013 come modificato dal D:Lgs n. 97/2016 (F.O.I.A.) .

IL SINDACO

RICHIAMATE le precedenti determinazioni sindacali n. 93 del 9.11.2016, avente ad oggetto "Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex legge 6 novembre 2012 n. 190 nella persona del Segretario Generale dell'ente e attribuzioni dei compiti di responsabile della trasparenza ex D.lgs n. 33/2013 come modificato dal D:Lgs n. 97/2016 (F.O.I.A.)" e n. 6 del 18.01.2018 avente ad oggetto "Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex legge 6 novembre 2012 n. 190 nella persona del Vice Segretario Generale dell'ente e attribuzioni dei compiti di responsabile della trasparenza ex D.lgs n. 33/2013 come modificato dal D:Lgs n. 97/2016 (F.O.I.A.)"; n. 37 del 20.03.2018 avente ad oggetto Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex legge 6 novembre 2012 n. 190 nella persona del Segretario Generale dell'ente e attribuzioni dei compiti di responsabile della trasparenza ex D.lgs n. 33/2013 come modificato dal D:Lgs n. 97/2016 (F.O.I.A.);

ATTESO il decreto della prefettura di Palermo prot. n. 018014 del 31.12.2018 acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 000045 del 2.01.2019 con il quale il dott. Trombetta Mario è stato nominato Segretario Generale della reggenza a scavalco della segreteria del Comune di Aci Castello dal 01.01.2019;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

VISTI gli artt. 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i che testualmente dispongono: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione". L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"

EVIDENZIATO, infine che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato che siano commessi reati di corruzione;

VISTO il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 emanato in esecuzione dell'art. 1, commi 35 e 36 della L. 6.11.2012 n. 190 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti in particolare:

- l'art.10 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i. il quale dispone che "ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

- l'art. 43 del medesimo decreto n. 33/2013 e s.m.i. il quale dispone che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Preso atto che i compiti del responsabile della trasparenza sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'ente;
- sovrintendere e controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;

RITENUTO necessario, alla luce della nomina del dott. Mario Trombetta quale Segretario Generale reggente della sede del comune di Aci Castello dal 01.01.2019, procedere all'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) e della trasparenza (R.P.T.), continuandosi ad avvalere delle competenze e dell'esperienza del segretario generale per l'espletamento delle funzioni di quibus;

VISTO il D.lgs 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.lgs 165/2001 e s.m.i.

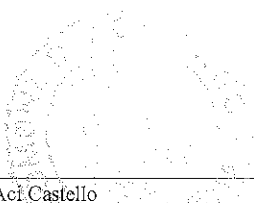
VISTO l'O.R.E.L.;

VISTO lo Statuto Comunale.

DETERMINA

- 1) Nominare, con decorrenza immediata, quale responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) il Segretario Generale reggente, dott. Trombetta Mario, e di conferire al medesimo la nomina di responsabile della trasparenza (R.P.T.) di questo comune per l'intera durata della reggenza della sede.
- 2) Di confermare la nomina alla dott.ssa Gulizia Laura quale responsabile dell'accesso civico e del soggetto munito dei poteri sostitutivi, giusta determinazione sindacale n. 92 del 09.11.2016.
- 3) Di incaricare il suddetto dirigente di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, gli adempimenti di cui alla Legge 190/2012, nonché quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013 come modificato dal D.lgs n. 97/2016 (F.O.I.A.).
- 4) Di dare atto che per l'incarico de quo non è prevista la corresponsione di alcun compenso o indennità di sorta, e pertanto il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'ente.
- 5) Di notificare copia del presente provvedimento all'incaricata.
- 6) Disporre la pubblicazione del presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "Amministrazione Trasparente".
- 7) Di comunicare la presente nomina all'A.N.A.C. e ai referenti comunali inseriti nel P.T.P.C. Aggiornamento 2019-2021.

Dalla Residenza Municipale.....



Il Sindaco
Dott. Filippo Drago